

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela Terre e Mare

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44,

00147 Roma (RM)

DG Salvaguardia Ambientale@PEC.minambiente.it

fax 06/57223040

OGGETTO: Procedimento di Valutazione d' Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 167 comma 5 del D. Lgs 163/2006 e art. 183 del D. Lgs 163/2006 - Progetto Definitivo LINEA AV/AC VERONA-PADOVA . I° LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA (OPERA IN VARIANTE) OSSERVAZIONI INERENTI AL TRATTO NEL COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA), RELATIVE AL PIANO DI MONITORAGGIO, ALLA RELAZIONE ACUSTICA DEGLI IMPATTI ACUSTICI IN CORSO D' OPERA

In data sabato 30 gennaio 2016 è stato pubblicato sul quotidiano "L'Arena" la comunicazione di avvio della procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 167 comma 5 del D. Lgs 163/2006 e art. 183 del D. Lgs 163/2006 del Progetto Definitivo Linea AV/AC Verona - Padova I° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza

•

- In data 3 febbraio 2016 l' istanza è stata presentata .
- In data 4 febbraio 2016 è avvenuto l' avvio dell' istruttoria tecnica.

OSSERVAZIONI N. ° 1

PREMESSA

- L' elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 31 afferma " *(Omissis)* A tal proposito è stato eseguito uno studio idrogeologico (in ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 94 del 29 marzo 2006) finalizzato alla valutazione delle potenziali interferenze tra opera e falda che potrebbero determinare effetti negativi sull' ambiente

circostante. Dai risultati ottenuti è stato possibile individuare in maniera più specificale interferenze con i deflussi sotterranei e quindi attuare adeguate soluzioni progettuali atte a minimizzare gli impatti indotti. (Omissis).

- La simulazione contenuta nell'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B - Relazione Idrogeologica è viziata da una limitazione dell'affidabilità del modello, che è privo di dati sito-specifici di conducibilità idraulica e trasmissività. L'utilizzo di valori omogenei e ricavati da dati bibliografici, come carte piezometriche ricostruite su vasta scala, e reti di monitoraggio inadeguate, come evidenziato dal capitolo 5.2.6.1 dal titolo "*Limitazioni della Modellazione*" a pag.153, non permettono di determinare con precisione le caratteristiche morfologiche della falda.
- La prima soluzione proposta, denominata "soluzione A", prevede l'apertura di finestre nei diaframmi laterali della galleria e quindi il ripristino della porzione di acquifero libero in corrispondenza di tali aperture
- La seconda soluzione, denominata "soluzione B", ha previsto di simulare sistemi di drenaggio da posizionare sotto il piano del ferro per mezzo di tubazioni con funzionamento a sifone.

SIOSSERVA

- 1.1 che alla luce delle carenze dello studio delle caratteristiche dell'acquifero interferito dalla galleria di San Martino Buon Albergo, e delle limitazioni del modello simulativo dell'elaborato IN0D00DI2RHGE0002001B, non è possibile affermare che le interferenze con i deflussi sotterranei siano state determinate in maniera specifica;
- 1.2 che alla luce delle carenze dello studio delle caratteristiche dell'acquifero interferito dalla galleria di San Martino Buon Albergo, e delle limitazioni del modello simulativo dell'elaborato IN0D00DI2RHGE0002001B, non sia possibile affermare che le soluzioni progettuali A e B siano atte e adeguate a minimizzare gli impatti indotti, contrariamente a quanto faccia l'elaborato di progetto;
- 1.3 che le soluzioni A e B avanzate dall'elaborato IN0D00DI2RHAC0000002C non risultano negli elaborati grafici di disegno relativi alle sezioni della galleria post-opera IN0D00DI2P8GA01A0001C , IN0D00DI2P8GA01B0001C , IN0D00DI2PAGA01E0008. Le già menzionate soluzioni A e B non sono indicate anche negli elaborati grafici di disegno relativi alle opere di fondazione

della galleria IN0D00DI2PAGA01A0001C , IN0D00DI2PAGA01A0002C , IN0D00DI2PAGA01A0003C , IN0D00DI2PAGA01A0004C , IN0D00DI2PAGA01A0005C , IN0D00DI2PAGA01B0001C , IN0D00DI2PAGA01B0002C , IN0D00DI2PAGA01B0003C , IN0D00DI2PAGA01B0004C , IN0D00DI2PAGA01B0005C , IN0D00DI2PAGA01B0006C . Tale assenza non permette di conoscere nel dettaglio le soluzioni A e B, né di valutarle;

- 1.4 che a causa della carente conoscenza delle caratteristiche sito-specifiche dell'acquifero, non si è possibile né determinare la precisa entità delle interferenze sulle acque sotteranee; né il dimensionamento degli elementi costitutivi delle soluzioni A e B; conseguentemente né di poter determinare precisamente l'entità della diminuzione degli impatti garantiti dalle due soluzioni avanzate.

OSSERVAZIONI N.° 2

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 36 afferma " (Omissis) . . . Lungo il tracciato, in corrispondenza di alcune opere di progetto (galleria, trincee e palificate) si verificheranno alcune **interferenze con il livello di falda**, precisando che verrà interessata solo la falda superficiale (Omissis) ". E ancora " (Omissis) . . . A tal fine, gli interventi di progetto valutano due ipotesi che prevedono la realizzazione di sistemi di continuità della falda. (Omissis) " ovvero le soluzioni A e B alla precedente osservazione n.° 1. Sempre a pag. 36 in un altro punto afferma " (Omissis) . . . Nella fase di esercizio inoltre le eventuali influenze sul regime idrico di pozzi e sorgenti posti nelle vicinanze della galleria saranno minori rispetto alla fase di cantiere e comunque se necessari dovranno essere minimizzate, se non annullate completamente, dalle eventuali misure compensative adottate, quali: la restituzione a valle delle acque intercettate dalle opere o l'eventuale adduzione, mediante sistemi di pompaggio, alle quote originarie. (Omissis) ".
 - L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B - Relazione Idrogeologica, relativamente alle conclusioni della simulazione degli effetti della galleria

sulle acque sotteranee, a pag.161 afferma per lo scenario 1 (ipotesi di direzione di falda perpendicolare alla galleria) rispetto alla falda indisturbata che "(Omissis)..Le variazioni del carico piezometrico risultano tuttavia estremamente modeste in quanto raggiungono valori massimi di circa 0.25 m, sia in termini di innalzamento a monte che di abbassamento a valle del diaframma, per un breve tratto centrale della galleria artificiale. (Omissis)".

Per lo scenario 2 (ipotesi di direzione di falda incidente a 45°) sempre a pag. 161 si afferma "(Omissis)..Ancor meno significativi risultano gli effetti nello scenario 2, nel quale le isovariazioni del carico piezometrico risultano contenute in circa 0.15 m (Omissis)" e per entrambi gli scenari 1 e 2 si conclude che "(Omissis) .Conseguentemente, anche gli effetti di deformazione della superficie piezometrica risultano sostanzialmente insignificanti. (Omissis)".

Per la sorgente di terrazzo al km 5+000 a pag.162 si afferma "(Omissis).. Anche in relazione a questo potenziale impatto le variazioni risultano tuttavia insignificanti, in quanto nello scenario 1 l'abbassamento della falda in prossimità della sorgente è valutabile in circa 0.1m, mentre nello scenario 2 in circa 0.04 m. (Omissis)".

Per le altre sorgenti di terrazzo in prossimità della galleria si afferma a pag.162 "(Omissis).. Impatti ancor più limitati si hanno in corrispondenza delle sorgenti di terrazzo ubicate ai piedi della scarpata che limita la piana del Torrente Fibbio, presso le località Cà dell'aglio e Chievo, laddove il modello di calcolo stima, per le sorgenti di Cà dell'Aglio, innalzamenti della falda, quindi incrementi di portata delle risorgive, inferiori a 0.05 m nello scenario 1 e a 0.02 m nello scenario 2, mentre per la sorgente della località Chievo, abbassamenti di circa 0.05 e di 0.02 rispettivamente negli scenari 1 e 2. (Omissis)".

Concludendo a pag.164 con l'affermazione "(Omissis)..Gli impatti potenzialmente indotti dalla realizzazione della galleria artificiale si possono pertanto considerare minimi e di scarsa magnitudo. (Omissis)".

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 37 afferma "(Omissis)...La realizzazione della galleria artificiale San Martino Buon Albergo, produrrà una **variazione dei deflussi sotterranei** che interesserà la falda idrica superficiale producendo conseguenti impatti su pozzi e sorgenti circostanti. (Omissis).
- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B - Relazione Idrogeologica utilizza valori omogenei e ricavati da dati bibliografici, come carte piezometriche ricostruite su vasta scala, e reti di monitoraggio inidonee, non permettono di determinare con precisione le caratteristiche morfologiche della falda, come evidenziato dal capitolo 5.2.6.1 dal titolo "*Limitazioni*

della Modellazione" a pag.153.

SIOSSERVA

- 2.1 che se gli impatti della galleria sul flusso delle acque di falda superficiale sono insignificanti e modesti, come affermato dall'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B, le soluzioni A e B previste dall'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C (Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee) al fine di permettere la continuità della falda non trovano giustificazione, e risultano eccessive;
- 2.2 che gli elaborati di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B e IN0D00DI2RHAC0000002C risultano incongruenti e contraddittori, prevedendo il primo effetti su pozzi, che il secondo elaborato giudica insignificanti, o modesti, comunque di entità tale da non richiedere l'adozione di sistemi di mitigazione;
- 2.3 che mancando un censimento dei pozzi presenti nell'area di tracciato della galleria, non è possibile determinare sia il numero dei pozzi soggetti agli impatti della galleria, né determinare gli effetti degli impatti su ognuno di essi, e quindi l'entità delle eventuali mitigazioni necessarie per ognuno.

OSSERVAZIONI N.° 3

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag.34 afferma "*(Omissis) ... Durante la fase di realizzazione della galleria artificiale sarà necessario deprimere, con opportuni sistemi, il livello di falda al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori. Ciò comporterà una variazione generalizzata del flusso dei filetti fluidi della falda in oggetto che influenzerà, in un'ampia area circostante la zona dei lavori, il regime idrico di pozzi e sorgenti. (Omissis)*"

SIOSSERVA

- 3.1 che sia il piano di monitoraggio, elaborato IN0D00DI2RHAC0000002C, sia l'elaborato IN0D00DI2RHGE0002001B (Relazione Idrogeologica) non quantificano, nell'entità stimata delle acque emunte durante l'attività di canitere, né la conseguente stima degli effetti sul regime idrico dei pozzi e sorgenti;
- 3.2 che non è indicata l'esatta estensione e localizzazione dell'ampia area circostante la zona dei lavori, paventata dall'elaborato IN0D00DI2RHAC0000002C;
- 3.3 che lo studio delle caratteristiche dell'acquifero interferito della galleria dell'elaborato IN0D00DI2RHGE0002001B (Relazione Idrogeologica), non è stato implementato da un modello simulativo che contempli anche gli impatti in corso d'opera, fase operativa totalmente trascurata;

OSSERVAZIONI N.° 4

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 34 afferma "(Omissis) .Durante le fasi lavorative, che prevedono l'uso di: cemento, bentonite e sostanze che possono essere ritenute inquinanti (additivi del cemento, vernici, diluenti etc.) ovvero in caso di eventi accidentali (sversamenti) si potranno produrre effetti di **alterazione chimica** dei corpi idrici sotterranei, a causa di diffusione di tali sostanze. (Omissis)"
- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 48 afferma "(Omissis) . . . Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera sarà definito un metodo di analisi dei risultati del monitoraggio che consentirà di valutare la variazione della qualità ambientale connessa alla variazione dei valori dei parametri misurati, sia in fase ante opera che nella stessa fase di corso d'opera, e di descrivere così l'andamento nel tempo dello stato di ciascuna componente ambientale monitorata. In tal modo, la valutazione dei dati derivanti dal monitoraggio in corso d'opera si baserà sul confronto con i valori corrispondenti misurati nella fase ante opera e,

contemporaneamente, con delle soglie di attenzione e di intervento opportunamente definite desunte dalla normativa vigente o dalla letteratura scientifica. (Omissis)".

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B - Relazione Idrogeologica utilizza valori omogenei e ricavati da dati bibliografici, come carte piezometriche ricostruite su vasta scala, e reti di monitoraggio inidonee, non permettono di determinare con precisione le caratteristiche morfologiche della falda, come evidenziato dal capitolo 5.2.6.1 dal titolo "*Limitazioni della Modellazione*" a pag. 153.

SIOSSERVA

- 4.1 che il metodo di analisi dei risultati del monitoraggio per la valutazione delle variazioni della qualità ambientale tra le diverse fasi, ante ed in corso d'opera, non è definito dal piano di monitoraggio, ma demandato ad una fase successiva, rendendo impossibile valutare se tale metodo di analisi sia idoneo ed efficace, e rispondente alle finalità per le quali è adottato;
- 4.2 che non è specificata da quale letteratura scientifica verranno desunte le soglie di attenzione ed intervento per il raffronto contemplato dal metodo di analisi.

OSSERVAZIONI N.° 5

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico : Acque Sotteranee a pag. 34 afferma "*(Omissis)* .Durante le fasi lavorative, che prevedono l'uso di: cemento, bentonite e sostanze che possono essere ritenute inquinanti (additivi del cemento, vernici, diluenti etc.) ovvero in caso di eventi accidentali (sversamenti) si potranno produrre effetti di **alterazione chimica** dei corpi idrici sotterranei, a causa di diffusione di tali sostanze. (Omissis)"
- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico nell'allegato 1 indica come punti/areali del monitoraggio per la galleria di San Martino, i cantieri fissi C.O. 1.3 e 1.5 , C.I. 1.4 e C.T. 1 le stazioni ASO-VA-SM-002 , ASO-VA-SM-003 ,

ASO-VA-SM-004 , ASO-VA-SM-005 , ASO-VA-SM-006 , ASO-VA-SM-007, ASO-SO-SM-007 , ASO-SO-SM-008 ,ASO-SO-SM-009 , ASO-SO-SM-010 , ASO-SO-SM-011 e ASO-SO-VR-006.

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHAC0000002C - Piano Monitoraggio Ambientale - Relazione Specialistica Componente Idrico nella tabella a pag. 42 indica una frequenza semestrale dei campionamenti per le analisi chimiche infase ante opera per le stazioni al punto precedente. Mentre a pag. 43 la frequenza dei campionamenti per le analisi chimiche in corso d'opera è bimestrale nella fase 1, e di ogni 9 mesi per tutti i punti ASO-VA-XX-XXX al punto precedente. Per le sorgenti con codice ASO-SO-XX-XXX del punto precedente, la frequenza dei campionamenti per le analisi chimiche in corso d'opera è semestrale nella fase 1, e ogni 9 mesi nella fase 2.

SIOSSERVA

- 5.1 che il lasso di intervallo tra i campionamenti appare eccessivamente ampio nella in corso d'opera, rapportato al periodo di stimato di durata previsto dei lavori (5 anni);
- 5.2 che in assenza di dati sito-specifici delle acque sotterranee, come palesato dall'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B, relativamente al gradiente idraulico e alla condicibilità idraulica, le frequenze di campionamento previste dal piano di monitoraggio potrebbero essere inidonee per un tempestivo accertamento di alterazione chimica dovuta all'attività dei cantiere.

OSSERVAZIONI N.° 6

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera riporta in copertina il codice IN0D00DI2RGCA0000001B come identificativo dell'elaborato.
- Lo stesso elaborato di progetto a pag.2 nel cartiglio è indicato con codice identificativo IN0D00DI2RGCA0006001B

SIOSSERVA

- che il codice di identificazione non è univoco, generando ambiguità nell'identificazione degli elaborati di progetto

OSSERVAZIONEN. ° 7

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera a pag.108 indica gli elaborati da IN0D00DI2P5IM0000001B a IN0D00DI2P5IM0000014B per la consultazione di dettaglio delle aree e situazioni di criticità che sono oggetto di mitigazione degli impatti.

SIOSSERVA

- che gli elaborati di progetto IN0D00DI2P5IM0000013B e IN0D00DI2P5IM0000014B non sono presenti nel materiale depositato per l'istanza e consultabili. O che detti identificativi delle tavole sono erronei.

OSSERVAZIONEN. ° 8

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera a pag. 63 afferma "*Omissis*...L'attività lungolinea prevalentemente nel periodo diurno su un arco temporale di 16 ore corrispondenti a n.2 turni di lavoro (6-22). Sono comunque previste

lavorazioni nel periodo notturno. (Omissis) "

- La zonizzazione acustica del comune di San Martino Buon Albergo classifica il quartiere di Case Nuove, interessato dal fronte lavori e dall'attività lungolinea per la costruzione della galleria di San Martino Buon Albergo, come zona di classe III con limite di 60 dB per il periodo diurno e di 50 dB per il periodo notturno.
- Il comune di San Martino Buon Albergo permette una deroga per attività di cantiere sino alla soglia di 75 dB. Tale deroga è possibile per le fasce orarie 8:00 - 12:00 e 13:00/14:30 - 18:30/19:00 .
- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera a pag 112 indica con BM-05 la situazione di criticità coinvolgenti i ricettori R2003 , R2006 e R2007 siti in via Serena. Per mitigare gli effetti degli impatti è prevista l'adozione di una barriera mobile alta 5m. E tale adozione riporta il rumore sotto la soglia dei 70 dB, ma comunque superiore ai 57,9 dB per gli edifici di un piano come da tabella a pag.107

SI OSSERVA

- 8.1 che il cantiere non escludendo l'attività notturna, oltre le ore 22 sino alle 6 del mattino, comporta, nonostante la mitigazione, un'emissione sonora superiore al limite della fascia notturna di Classe III (50 dB) della zonizzazione del comune di San Martino Buon Albergo ;
- 8.2 che per i fabbricati residenziali ricettori R2005 e R2006 le emissioni sonore sono, nonostante la mitigazione delle barriere mobili, superiori ai limiti di 60 dB, nelle fasce orarie diurne escluse dalla deroga per cantieri, ovvero tra le 6:00 - 8:00, nella fascia tra le 12:00 - 13:30/14:00 e nella fascia tra le 18:30/19:00 - 22:00.

OSSERVAZIONI N.° 9

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera a pag.95 afferma "*(Omissis) ... Per tutte le tipologie di fronte di lavori analizzate è possibile attendersi livelli acustici superiori al limite diurno di 50 dB previsto per scuole e ospedali anche a distanza fino a 500m. (Omissis) "*

- In via Serena n.° 5, in una fascia di circa 150m dal fronte dei lavori per la costruzione della galleria, sorge la Scuola Primaria Salvatore Todaro dell'Istituto Comprensivo Statale San Martino Buon Albergo.
- Gli elaborati IN0D00DI2P5IM0000003B - Impatto Acustico in Corso d'Opera, Planimetrie Interventi Protezione TAV 3/12, ed IN0D00DI2SHIM0006001A - Studio Previsionale Rumore: Censimento Ricettori Acustici, non riportano comericettore individuato e censito il complesso scolastico primario pubblico.

SIOSSERVA

- 9.1 che il complesso scolastico, sebbene recettore sensibile non è stato individuato ecensito;
- 9.2 che mancando il censimento della scuola primaria nei ricettori sensibili, la relazione sugli impatti acustici in corso d'opera non ha provveduto ad alcuna mitigazione della componente rumore per l'edificioscolastico.

OSSERVAZIONI N.° 10

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera pag. 94 nella tabella Galleria/Senza Barriere individua per i fabbricati entro i 100m dal fronte di lavoro soglie superiori ai 60 dB.
- Gli edifici residenziali di v. Serena n.°1/A e n.°1/B sono posti ad una distanza inferiore ai 100 dal fronte di lavoro.
- La zonizzazione acustica del comune di San Martino Buon Albergo classifica il quartiere di Case Nuove, interessato dal fronte lavori e dall'attività lungolinea per la costruzione della galleria di San Martino Buon Albergo, zona di classe III con limite di 60 dB per il periodo diurno e di 50 dB per il periodo notturno.
- Il comune di San Martino Buon Albergo permette una deroga per attività di cantiere sino alla soglia di 75 dB. Tale deroga è possibile per le fasce orarie

8:00 - 12:00 e 13:00/14:30 - 18:30/19:00.

- Gli elaborati IN0D00DI2P5IM0000003B - Impatto Acustico in Corso d'Opera, Planimetrie Interventi ProtezioneTAV 3/12, ed IN0D00DI2SHIM0006001A - Studio Previsionale Rumore: Censimento Ricettori Acustici, non riportano comericettori individuati e censiti tali edifici.

SI OSSERVA

- 10.1 che tali edifici residenziali, sebbene recettori sensibili all'impatto della componente rumore non sono stati censiti tra i recettori;
- 10.2 che mancando il censimento di tali immobili residenziali nei ricettori sensibili, la relazione sugli impatti acustici in corso d'opera non ha provveduto ad alcuna mitigazione della componente rumore per essi;
- 10.3 che all'esterno della fascia oraria della deroga dai limiti di classe III per i caniteri, i limiti soglia diurni di tale classe non sono rispettati;
- 10.4 che i lavori in periodo notturno non sono esclusi dall'elaborato di progetto IN0D00DI2RGCA0000001B -Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera, comportando il superamento del limite notturno di 50 dB per edifici in zona di classe III

OSSERVAZIONE N.° 11

PREMESSA

- L'elaborato di progetto IN0D00DI2SHIM0006001A - Studio Previsionale Rumore: Censimento Ricettori Acustici, raccoglie le schede di censimento dei recettori censiti indicandone la localizzazione degli edifici, le caratteristiche dell'edificio esaminato, la caratterizzazione degli infissi, la caratterizzazione del corpo ferroviario e del territorio.
- Le schede di censimento dei recettori sensibili R2003, R2006 e R2007, non sono presenti, come tutte le schede dei recettori individuati a cui è stato assegnato

un codice compreso tra i progressivi 1586 e 2031.

- I ricettori al codice R2003, R2006 e R2007 sono indicati sia nell'elaborato IN0D00DI2P5IM0000003B - Impatto Acustico in Corso d'Opera, Planimetrie Interventi Protezione TAV 3/12, che nell'elaborato IN0D00DI2RGCA0000001B - Relazione Rumore : Impatto Acustico Corso d'Opera, come situazione di criticità BM-05, necessaria di intervento di mitigazione.

SI OSSERVA

- 11.1 che mancando le schede censimento dei ricettori sensibili R2003, R2006, 2007 non è possibile verificare la valutazione della caratterizzazione degli infissi, né se vi siano note del proponente il progetto, nello spazio riservato ad esse in calce alla scheda;
- 11.2 che non è possibile determinare se la barriera mobile sia una mitigazione congrua, o si richieda un'ulteriore altra misura di mitigazione, come ad esempio la sostituzione degli infissi;
- 11.3 che la mancanza delle schede di censimento dei ricettori con codice progressivo tra 1586 e 2031, non permette una più precisa conoscenza della caratterizzazione di tali ricettori, e una corretta valutazione se tali ricettori necessitano di eventuali misure di mitigazione e se siano congrue e sufficienti.

Distinti Saluti.

Marco Zuppini